

CEM AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC CAVENAGO DI BRIANZA 20873 MB Italia
Codice Fiscale	03965170156
Numero Rea	MB 1518954
P.I.	03017130968
Capitale Sociale Euro	15.717.773
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	94.992	143.330
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	94.992	143.330
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	4.760	16.720
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	97.209	68.680
7) altre	351.334	374.379
Totale immobilizzazioni immateriali	453.303	459.779
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.628.079	21.638.262
2) impianti e macchinario	1.578.493	1.948.418
3) attrezzature industriali e commerciali	12.646	27.687
4) altri beni	459.258	358.686
5) immobilizzazioni in corso e acconti	560.291	118.230
Totale immobilizzazioni materiali	25.238.767	24.091.283
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	453.500	453.500
d-bis) altre imprese	361.862	361.862
Totale partecipazioni	815.362	815.362
3) altri titoli	981.206	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.796.568	815.362
Totale immobilizzazioni (B)	27.488.638	25.366.424
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.488	30.069
Totale rimanenze	27.488	30.069
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.479.306	11.754.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	575.133	701.641
Totale crediti verso clienti	14.054.439	12.456.020
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.569	264.212
Totale crediti verso imprese controllate	181.569	264.212
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.189	4.043.995
Totale crediti tributari	722.189	4.043.995
5-ter) imposte anticipate	142.267	141.106
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	527.018	404.434
esigibili oltre l'esercizio successivo	188.170	-
Totale crediti verso altri	715.188	404.434
Totale crediti	15.815.652	17.309.767

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.634.819	18.818.259
3) danaro e valori in cassa	1.109	2.937
Totale disponibilità liquide	16.635.928	18.821.196
Totale attivo circolante (C)	32.479.068	36.161.032
D) Ratei e risconti	278.116	199.931
Totale attivo	60.340.814	61.870.717
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.717.773	15.700.192
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.791.035	2.951.682
IV - Riserva legale	329.805	302.038
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.523.670	13.996.096
Versamenti in conto aumento di capitale	34.505	52.089
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	14.558.177	14.048.187
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	503.535	555.341
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(644.321)	(1.422.631)
Totale patrimonio netto	34.256.004	32.134.809
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.764.996	2.834.817
Totale fondi per rischi ed oneri	2.764.996	2.834.817
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	840.889	815.479
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	615	238.856
Totale debiti verso banche	615	238.856
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.286	-
Totale acconti	5.286	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.551.678	21.014.949
Totale debiti verso fornitori	16.551.678	21.014.949
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.267.260	3.308.590
Totale debiti verso imprese controllate	4.267.260	3.308.590
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.168	130.226
Totale debiti verso imprese collegate	351.168	130.226
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.271	149.642
Totale debiti tributari	152.271	149.642
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.877	143.395
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.877	143.395
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	985.503	1.075.929
Totale altri debiti	985.503	1.075.929
Totale debiti	22.466.658	26.061.587
E) Ratei e risconti	12.267	24.025

Totale passivo

60.340.814	61.870.717
------------	------------

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.607.861	59.784.230
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.012.454	1.002.362
Totale altri ricavi e proventi	1.012.454	1.002.362
Totale valore della produzione	61.620.315	60.786.592
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.101.792	1.024.548
7) per servizi	54.324.400	52.768.902
8) per godimento di beni di terzi	13.787	2.488
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.029.266	2.084.387
b) oneri sociali	619.076	637.883
c) trattamento di fine rapporto	138.529	141.325
d) trattamento di quiescenza e simili	31.122	43.092
e) altri costi	17.993	7.886
Totale costi per il personale	2.835.986	2.914.573
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.878	67.793
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.875.203	2.027.044
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.952.081	2.094.837
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.619	324.793
12) accantonamenti per rischi	24.191	52.718
14) oneri diversi di gestione	822.016	906.069
Totale costi della produzione	61.076.872	60.088.928
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	543.443	697.664
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	59.846	80.699
Totale proventi diversi dai precedenti	59.846	80.699
Totale altri proventi finanziari	59.846	80.699
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	437	1.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	437	1.863
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	59.409	78.836
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	602.852	776.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.827	248.036
imposte relative a esercizi precedenti	(102.349)	(19.570)
imposte differite e anticipate	(1.161)	(7.307)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	99.317	221.159
21) Utile (perdita) dell'esercizio	503.535	555.341

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	503.535	555.341
Imposte sul reddito	99.317	221.159
Interessi passivi/(attivi)	(59.409)	(78.836)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	8.720
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	543.443	706.384
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24.191	52.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.952.081	2.094.837
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	138.529	141.325
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.114.801	2.288.880
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.658.244	2.995.264
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.619	324.793
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.515.776)	(1.050.673)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.283.659)	2.123.475
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(78.185)	(178.813)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.758)	(16.805)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.253.595	3.026.156
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.633.164)	4.228.133
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.025.080	7.223.397
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	59.409	78.836
(Imposte sul reddito pagate)	(102.471)	(429.219)
(Utilizzo dei fondi)	(94.012)	(316.684)
Altri incassi/(pagamenti)	(113.119)	(123.102)
Totale altre rettifiche	(250.193)	(790.169)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	774.887	6.433.228
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.022.687)	(1.422.648)
Disinvestimenti	-	(8.720)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(70.402)	(29.350)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(981.206)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.074.295)	(1.460.718)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	615	(80.145)
(Rimborso finanziamenti)	(238.856)	(237.240)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	48.335	-
(Rimborso di capitale)	-	(10.195)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	1.304.046	(1.422.631)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.114.140	(1.750.211)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.185.268)	3.222.299
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.818.259	15.593.230
Danaro e valori in cassa	2.937	5.667
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.821.196	15.598.897
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.634.819	18.818.259
Danaro e valori in cassa	1.109	2.937
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.635.928	18.821.196

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 94.992 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	143.330	(48.338)	94.992
Totale crediti per versamenti dovuti	143.330	(48.338)	94.992

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 453.303.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 4.760 sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 97.209 e si riferiscono ai software.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 351.334, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano sostanzialmente il valore dei diritti di superficie relativi alle aree di raccolta gestite dalla società e vengono ammortizzati con riferimento alla durata del diritto stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	453.303
Saldo al 31/12/2017	459.779
Variazioni	-6.477

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.680	172.810	465.386	666.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.960)	(104.130)	(91.007)	(206.097)
Valore di bilancio	16.720	68.680	374.379	459.779
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	69.901	500	70.401
Ammortamento dell'esercizio	(11.960)	(41.372)	(23.546)	(76.878)
Totale variazioni	(11.960)	28.529	(23.046)	(6.477)
Valore di fine esercizio				
Costo	28.680	242.711	465.886	737.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.920)	(145.502)	(114.552)	(283.974)
Valore di bilancio	4.760	97.209	351.334	453.303

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 25.238.767, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Terreni e fabbricati

Come specificato nelle Note integrative relative agli esercizi passati, è stata scorporata per tutti i fabbricati la parte relativa ai terreni. Il valore attribuito a tale parte, ove non indicato nell'atto di acquisto, è stato indicato sulla base di un criterio forfettario di stima nella misura del 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

La società non ha stanziato quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado. Per quanto attiene il terreno relativo alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago per il quale si prevede di sostenere adeguati costi per la bonifica e dei terreni su cui insiste la discarica controllata di Cavenago di Brianza, in relazione alla futura retrocessione gratuita degli stessi ai Comuni di Basiano, Cambiagio e Cavenago al termine della convenzione per il mantenimento in sicurezza e il ripristino dell'area, si è stanziato opportuno importo di accantonamento a fondo rischi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc...

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati civili	3%
Fabbricati industriali	5%
Impianti e macchinari	dal 7% al 15%
Attrezzature	dal 20% al 25%
Altri beni	dal 10% al 40%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 560.291 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	25.238.767
Saldo al 31/12/2017	24.091.283
Variazioni	1.147.484

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.494.246	15.010.972	413.101	4.315.868	118.230	55.352.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.855.984)	(13.062.554)	(385.414)	(3.957.182)	-	(31.261.134)
Valore di bilancio	21.638.262	1.948.418	27.687	358.686	118.230	24.091.283
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.226.362	89.504	-	264.760	442.061	3.022.687
Ammortamento dell'esercizio	(1.236.546)	(459.429)	(15.041)	(164.187)	-	(1.875.203)
Totale variazioni	989.816	(369.925)	(15.041)	100.573	442.061	1.147.484
Valore di fine esercizio						
Costo	37.720.608	15.100.476	413.101	4.580.628	560.291	58.375.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.092.530)	(13.521.983)	(400.455)	(4.121.369)	-	(33.136.337)
Valore di bilancio	22.628.079	1.578.493	12.646	459.258	560.291	25.238.767

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	1.796.568
Saldo al 31/12/2017	815.362
Variazioni	981.206

Esse risultano composte da partecipazioni e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni a altri titoli

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 815.362, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	453.500	361.862	815.206	-
Valore di bilancio	453.500	361.862	815.362	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	981.206
Totale variazioni	-	-	-	981.206
Valore di fine esercizio				
Costo	453.500	361.862	815.362	981.206
Valore di bilancio	453.500	361.862	815.362	981.206

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CEM Servizi Srl	Brugherio	03584060960	235.000	894.328	4.045.405	435.000	100,00%	453.500
Totale								453.500

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Si forniscono in calce informazioni sulle altre partecipazioni detenute dalla società.

I dati relativi ad Ecolombardia si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2018.

I dati inseriti relativi a Seruso si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2018.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ecolombardia S.p.A.	Milano	00819750167	13.5140.800	35.939	14.051.768	56.207	0,40%	161.582
Seruso S.p.A.	Verserio	02329240135	1.032.900	48.184	2.032.885	40.688	2,00%	200.280
							Totale	361.862

Le seguenti partecipazioni valutate al costo di acquisto, hanno invece un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio al 31/12/2018.

La ragione per cui non si è ritenuto di dover ridurre il valore contabile è l'esistenza di un avviamento intrinseco della società.

Ecolombardia S.p.A.

Il maggior valore di iscrizione pari ad euro 105.375 è motivato dall'esistenza nella società di un avviamento. In particolare, la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Seruso S.p.A.

Il maggior valore di iscrizione di euro 159.592 è motivato dall'esistenza di un avviamento. Anche in questo caso la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti e materiali valorizzabili a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito un cambiamento di destinazione.

Dettagli sugli altri titoli

La voce altri titoli, iscritta per euro 981.206, include il costo di acquisto di titoli di Stato a reddito fisso - BTP con scadenza 2020-2021 e 2022.

I titoli sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto verranno mantenuti nel portafoglio titoli fino alla scadenza prevista per il rimborso del titolo.

Attivo circolante

Voce C. - Variazioni dell'Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C., le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 32.479.068. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro -3.681.964.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o all'utilizzo nella produzione dei servizi e che sono suscettibili di autonomo utilizzo economico (pannelli fotovoltaici, bidoni, telecamere). Sono stati invece considerati tra i risconti i costi relativi a materiale di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio ma destinato alla mera partecipazione accessoria al processo della gestione rifiuti (sacchi); sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.I per un importo complessivo di 27.488.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.069	(2.619)	27.488
Totale rimanenze	30.069	(2.619)	27.488

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre aggiornare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

I soli crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, pari ad euro 575.133, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando il credito al tasso di interesse di mercato. Al 31/12/2018 sono state decurtate le rate incassate ed è stata rilevata tra i proventi finanziari la quota di interessi attivi di competenza.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 280.736.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 181.569.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 142.267, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri crediti

Gli Altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 15.815.652.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.456.020	1.598.419	14.054.439	13.479.306	575.133
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	264.212	(82.643)	181.569	181.569	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.043.995	(3.321.806)	722.189	722.189	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	141.106	1.161	142.267		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	404.434	310.754	715.188	527.018	188.170
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.309.767	(1.494.115)	15.815.652	14.910.082	763.303

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debiti e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 715.188, la cui parte preponderante è riferita al costo derivante dalle cauzioni dell'impianto lampade neon ed è esigibile entro l'anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 16.635.928, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.818.259	(2.183.440)	16.634.819
Denaro e altri valori in cassa	2.937	(1.828)	1.109
Totale disponibilità liquide	18.821.196	(2.185.268)	16.635.928

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. Ratei e risconti, esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano ad euro 278.116.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	199.931	78.185	278.116
Totale ratei e risconti attivi	199.931	78.185	278.116

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione, con la particolarità della rilevazione tra i risconti attivi del costo dei materiali fruiti in esecuzione di contratti di servizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A. Patrimonio netto con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A. - Variazioni del Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 34.256.004 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.121.195.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.700.192	-	17.581	-		15.717.773
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.951.682	-	839.353	-		3.791.035
Riserva legale	302.038	27.767	27.767	-		329.805
Altre riserve						
Riserva straordinaria	13.996.096	527.574	52.574	-		14.523.670
Versamenti in conto aumento di capitale	52.089	-	-	(17.584)		34.505
Varie altre riserve	2	-	-	(2)		2
Totale altre riserve	14.048.187	527.574	527.574	(17.586)		14.558.177
Utile (perdita) dell'esercizio	555.341	(555.341)	-	(555.341)	503.535	503.535
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.422.631)	-	-	(778.310)		(644.321)
Totale patrimonio netto	32.134.809	-	1.412.275	(1.351.235)	503.535	34.256.004

Cessione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto alla cessione di parte di azioni proprie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, le azioni proprie non sono più contabilizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale ma sono iscritte al costo di acquisto in diretta riduzione del Patrimonio netto nella Riserva per azioni proprie in portafoglio. Di conseguenza, anche le successive operazioni (annullamento, cessione) seguono la "sostanza" dell'operazione. L'OIC 28 dispone che nel caso di alienazione di azioni proprie l'eventuale

differenza tra valore contabile e valore di realizzo non sia contabilizzata a Conto economico ma vada ad incrementare/decrementare una riserva di Patrimonio netto.

La cessione delle azioni proprie ai Comuni, avvenuta nell'esercizio 2018, ha consentito l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni proprie per complessivi euro 839.353.

Dal punto di vista fiscale, tale operazione, per il principio di derivazione rafforzate delle imprese OIC Adopter, non assume alcuna rilevanza.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.717.773		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.791.035	A, B, C	3.146.714
Riserva legale	329.805	B	329.805
Altre riserve			
Riserva straordinaria	14.523.670	A, B, C	14.523.670
Versamenti in conto aumento di capitale	34.505	A	34.505
Varie altre riserve	2		-
Totale altre riserve	14.558.177		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(644.321)		-
Totale	33.752.467		18.034.694
Quota non distribuibile			4.155.345
Residua quota distribuibile			14.523.670

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo ripristino ambientale e il fondo rischi ambientali sono stati costituiti in periodi antecedenti la trasformazione dell'allora consorzio tra enti pubblici in società per azioni, non sono quindi stati assoggettati ad imposta all'origine e il loro utilizzo non dà luogo ad effetti fiscali, non generando imposte anticipate. Il fondo mobilità alternativa, il fondo emergenze ambientali sono costituiti da destinazioni di utili tassati, e quindi generano

variazioni negative di imponibile se impiegati a fronte di costi deducibili: essendo il loro utilizzo potenzialmente destinato a costi non deducibili, non sono state sinora conteggiate imposte anticipate. Il medesimo trattamento è riservato al fondo oneri bonifiche.

Il fondo rischi è costituito da accantonamenti fiscalmente deducibili e da accantonamenti indeducibili; questi ultimi generano imposte anticipate. L'impostazione risulta quindi prudente, attribuendo vantaggio in termini di minor imponibile fiscale futuro ad una sola parte dell'ammontare dei fondi accantonati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Valore 31/12/2017	Utilizzi	Accantonamenti	Valore 31/12/2018
Fondi originati da utili non tassati				
Fondo rischi ambientali	759.966	-	-	759.966
Fondo ripristino ambientale	1.578.262	16.988	6.984	1.568.258
Fondi da accantonamento utili				
Fondo progetto mobilità alt.	38.902	38.902	-	-
Fondo emergenze ambientali	139.776	13.784	-	125.992
Fondi con accantonamenti in B.12				
Fondo oneri bonifiche	57.086		2.718	59.804
Fondo rischi su contributi non tassato	35.825	31.324	-	4.500
Fondo rischi tassato	225.000	-	21.473	246.473

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.834.817	2.834.817
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	31.175	31.175
Utilizzo nell'esercizio	(62.096)	(62.096)
Altre variazioni	(38.901)	(38.901)
Totale variazioni	(69.821)	(69.821)
Valore di fine esercizio	2.764.996	2.764.996

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C. del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 840.889;
- b. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 30.001. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 138.529. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	815.479
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.529
Utilizzo nell'esercizio	(113.119)
Totale variazioni	25.410
Valore di fine esercizio	840.889

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis Crediti tributari.

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso la società controllata sono costituiti da debiti di natura commerciale originati da rapporti di fornitura.

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale originati da rapporti di fornitura.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	206.825
Debiti verso dipendenti per ratei e oneri differiti	159.935
Debito per indennizzo danno ambientale Bellusco	112.349
Canoni centro multimateriale Lisate	165.902
Debiti utenti TIA - Tarsu e accessori	205.832

Descrizione	Importo
Collegio sindacale	46.263
Altri debiti	86.398
Totale	985.503

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe D. per un importo complessivo di euro 22.466.658.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	238.856	(238.241)	615	615
Acconti	-	5.286	5.286	5.286
Debiti verso fornitori	21.014.949	(4.463.271)	16.551.678	16.551.678
Debiti verso imprese controllate	3.308.590	958.670	4.267.260	4.267.260
Debiti verso imprese collegate	130.226	220.942	351.168	351.168
Debiti tributari	149.642	2.629	152.271	152.271
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.395	9.482	152.877	152.877
Altri debiti	1.075.929	(90.426)	985.503	985.503
Totale debiti	26.061.587	(3.594.929)	22.466.658	22.466.658

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. Ratei e risconti sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano ad euro 12.267.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	24.025	(11.758)	12.267
Totale ratei e risconti passivi	24.025	(11.758)	12.267

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce Ratei e risconti passivi è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti passivi su interessi attivi impliciti su crediti a lungo termine	12.267	24.025
Totale	12.267	24.025

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1 Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi da quelli della voce A.5 Altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A.1 sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5 sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 60.607.861.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 e ammontano ad euro 1.012.454.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio smaltimento	14.596.727
Servizio igiene ambientale	36.534.081
Vendita materiali	7.472.671
Altri servizi	2.004.382
Totale	60.607.861

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A. del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ed in particolare ai Comuni azionisti della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B. del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 61.076.872.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	437
Totale	437

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi e costi che per entità sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti/incidenza nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte negative relative ad esercizi precedenti derivanti da rilevazione di componenti negativi di competenza degli anni precedenti correttamente riportati nell'anno fiscale di competenza mediante lo strumento della dichiarazione integrativa.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II Crediti, alla voce 5 ter "Imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	202.827
Imposte relative a esercizi precedenti	-102.349
Imposte differite: IRES	-
Imposte differite: IRAP	-
Riassorbimento Imposte differite IRES	-
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-
Totale imposte differite	-
Imposte anticipate: IRES	1.325
Imposte anticipate: IRAP	-
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	164
Totale imposte anticipate	-1.161
Totale imposte (20)	99.317

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	-	-
Fondo imposte differite: IRAP	-	-
Totali	-	-
Attività per imposte anticipate: IRES	132.021	130.696
Attività per imposte anticipate: IRAP	10.246	10.410
Totali	142.267	141.106

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	550.085	262.744
Differenze temporanee nette	550.085	262.744
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(130.696)	(10.410)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.325)	164
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(132.021)	(10.246)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	225.000	21.473	246.473	24,00%	59.153	3,90%	8.775
Ammortamento avviamento	41.938	(4.194)	37.744	24,00%	9.059	3,90%	1.472
Fondo sval. crediti tassato	253.602	-	-	24,00%	60.864	-	-
Attualizzazione crediti	24.025	(11.758)	12.267	24,00%	2.944	-	-

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	602.852	3.430.619
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	144.684	133.794
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	311.185	3.051.164
Variazioni permanenti in diminuzione	-180.194	-
Totale Variazioni	392.048	3.051.164
Imponibile fiscale	7.338.473	379.445
Imposte dell'esercizio	176.122	14.799
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	202.827	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	21.473	-
Totale variazioni in aumento	21.473	-
Imposte anticipate	5.154	-
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		

Differenze temporanee in diminuzione	-	-
Totale variazioni in diminuzione	-	-
Imposte differite	-	-
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	-	-
Totale differenze riversate	-	-
Totale imposte	-	-
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	15.952	4.194
Totale differenze riversate	15.952	4.194
Totale imposte	3.828	164
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio	202.827	
Imposte esercizio precedente	-102.349	
Imposte anticipate	-5.154	
Imposte differite passive	-	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	-	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	3.992	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	99.317	

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	26
Operai	8
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.523	45.523

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari ad euro 15.717.773, è rappresentato da 15.717.773 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	15.700.192	17.581	17.581	15.717.773	15.717.773
Totale	15.700.192	17.581	17.581	15.717.773	15.717.773

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- convenzione per la cessione in diritto di superficie dell'area su cui insiste il centro multimateriale di Liscate, scadente il 24/11/2034, per euro 2.441.323;
- stazione di trasferimento di Bellusco Mezzago, impegno scadente il 31/09/2028, per euro 2.000.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La società ha affidato alla controllata CEM Servizi Srl i servizi di raccolta rifiuti per un valore complessivo di euro 14.812.771 mentre ha addebitato costi gestionali per euro 261.981. Le posizioni debitorie e creditorie sono riportate nel bilancio di esercizio.

	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
CEM Servizi Srl	14.812.771	261.981	181.569	4.267.260
Ecolombardia S.p.A.	-	53.781	-	14.768
Seruso S.p.A.	31.280	746.592	11.094	336.400

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dal 1° aprile ha preso l'avvio il nuovo contratto di servizio relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana in tutti i Comuni soci, realizzandosi in tal modo il principale obiettivo strategico contenuto nel Piano Industriale 2016-2020 approvato dagli azionisti.

È stato acquistato un capannone nel Comune di Casalmaiocco destinato a centro servizi per la zona sud del territorio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società redige, insieme alla controllata CEM Servizi Srl, il bilancio consolidato in qualità di consolidante.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

CEM Ambiente beneficia di incentivi erogati dal Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. di cui all'art. 19 del DM 6 luglio 2012.

Ricavi 2018	57.180
Incassi 2018	30.177
Da incassare	27.003

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, di euro 503.535, come segue:

- il 5%, pari ad euro 25.177, alla riserva legale;
- i restanti euro 478.358 alla riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Cavenago di Brianza, 29 aprile 2019

L'amministratore unico
Antonio Colombo

